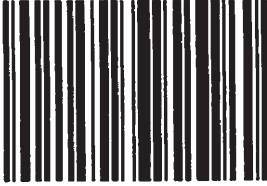




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

AOCRT Protocollo n. 0003819/26/03/2024



02.18.01



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

TESTO SOSTITUTIVO MOZIONE 1606

Oggetto: in merito alla costituzione di parte civile della Regione Toscana nel procedimento penale n° 5861/2020 R.G.N.R.

Il Consiglio regionale della Toscana,

Premesso che,

Scapigliato S.r.l - sino al 2019 denominata REA impianti - è una Società attiva nell'economia circolare, controllata dal Comune di Rosignano Marittimo e al 100% pubblica: le quote societarie sono per l'83,5% di proprietà del Comune di Rosignano Marittimo e per il 16,5% di Alia Servizi Ambientali SpA, il gestore unico dei servizi d'igiene urbana nell'Ato Toscana Centro. La Società si occupa della gestione del Polo impiantistico di Scapigliato e della manutenzione del verde pubblico in alcune aree di pregio nel Comune di Rosignano Marittimo.

Preso atto che,

nel dicembre 2020, a distanza di tre anni da una precedente inchiesta che toccava marginalmente REA impianti, Scapigliato S.r.l è stata chiamata in causa dalla cronaca a seguito del blitz condotto dalla Guardia di finanza di Livorno e Castiglioncello con l'ausilio della sezione di polizia giudiziaria Arpat di Firenze, su delega della Direzione distrettuale antimafia (Dda) fiorentina, inserito nell'inchiesta "Stop stinks";

l'inchiesta nasceva da dubbie dinamiche di svuotamento di fognature, pozzi neri e fosse settiche di civili abitazioni e impianti industriali, anche con video-intercettazioni che avrebbero permesso di comprovare numerosi sversamenti direttamente nella rete fognaria sotterranea pubblica. Dalle indagini sarebbe emerso che Semit, la società che avrebbe compiuto gli illegittimi sversamenti, aveva un contratto con Scapigliato S.r.l. relativo alla pulizia di cisterne di percolato. Nell'estate del 2022 alcuni imputati coinvolti nel ramo d'inchiesta relativo allo sversamento degli scarichi civili hanno patteggiato la pena;

tra le ipotesi di reato vi sarebbe inoltre la gestione abusiva del percolato nella discarica di Rea Scapigliato, in quanto, monitorando l'attività della stessa Semit, si sarebbe scoperta una modalità di smaltimento dei rifiuti da considerarsi illecita. Infatti, la pulizia di diversi silos contenenti percolato sarebbe stata effettuata attraverso l'aspirazione dei fanghi con immediato deposito in discarica, senza quindi considerarlo rifiuto speciale e senza specifica autorizzazione ambientale. Attività che si sarebbe protratta sin dal 2013;

l'inchiesta, sviluppatasi tra il 2020 e il 2021, ipotizza un danno ambientale che avrebbe provocato una frana in un versante di coltivazione dei rifiuti, generando grande preoccupazione tra la cittadinanza e le istituzioni locali;

il 20 aprile 2023 la Dda della Procura di Firenze, in collaborazione con la Procura di Livorno, ha notificato la conclusione delle indagini preliminari dell'inchiesta "Stop stinks". Sette le persone indagate, oggetto di accertamenti nel prosieguo del procedimento: sei dirigenti della società interamente pubblica e il sindaco di Rosignano, in quanto il Comune era al tempo socio unico di Scapigliato;

a seguito della conclusione delle indagini la Direzione distrettuale antimafia della Procura di Firenze ha chiesto il rinvio a giudizio per i sette indagati nel procedimento penale n° 5861/2020 R.G.N.R., richiesta che sarà vagliata il 23 aprile 2024 dal giudice per l'udienza preliminare;

Considerato che,

i presunti danni arrecati all'ambiente, alla cittadinanza e all'immagine della stessa amministrazione regionale, cui competono le attività di regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti hanno costituito e costituiscono elementi tali da motivare la costituzione di parte civile della Regione stessa negli eventuali procedimenti giudiziari;

l'articolo 79 C.P.P. prevede che la parte che si ritiene lesa dal reato si possa costituire parte civile alla prima udienza utile, in genere corrispondente all'udienza preliminare;

Ricordato che,

il 29 febbraio scorso il consiglio comunale di Rosignano Marittimo ha respinto a maggioranza una mozione presentata dalle opposizioni con cui si impegnava il sindaco e la giunta comunale a disporre la costituzione di parte civile nel procedimento penale n° 5861/2020 R.G.N.R., motivandola con la supposta intenzione da parte dei proponenti di ingenerare, come affermato dal capogruppo del Pd in consiglio comunale di Rosignano Marittimo, "il dubbio della colpevolezza degli indagati per i presunti reati che, al di là del reale accertamento di un eventuale quanto teorico danno arrecato, devono essere valutate dal gup", con ciò omettendo che è impossibile costituirsi parte civile a procedimento iniziato;

nel recente passato la Regione Toscana si è più volte costituita parte civile in procedimenti penali, alcuni dei quali relativi a reati ambientali. Tra questi si ricordano il decreto dirigenziale n.761 del 27 gennaio 2020, avente per oggetto la costituzione di parte civile nel procedimento penale n.15787/2014 traffico

illecito di rifiuti e mancata riscossione di ecotassa "Dangerous trash" e il decreto dirigenziale n.6224 del 29 marzo 2023, avente ad oggetto la costituzione di parte civile della Regione Toscana nel procedimento penale RGNR 7707/2020 – nr. 4286/2020 R.G. G.I.P. per corruzione in appalti pubblici nell'ambito dell'inchiesta KEU. Ancor prima, nel 2011, la Regione Toscana si era costituita parte civile nel processo penale contro l'amministratore delegato e un dipendente della Tév spa, gestore dell'impianto versiliese di Falascaia, rinviati a giudizio per falsificazione dei dati di emissione;

ricordato che in data 7 marzo è stata depositata l'interrogazione orale n.678 con la quale si chiedeva alla Giunta regionale le intenzioni circa la costituzione di parte civile nel procedimento penale 5861/2020. Dalla risposta all'interrogazione è emerso che "è in corso l'istruttoria da parte della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia in raccordo con l'Avvocatura regionale. Si evidenzia, infatti e come noto, che la costituzione di parte civile sostanzia l'esercizio di una pretesa risarcitoria di natura civilistica all'interno del processo penale e, pertanto, qualsivoglia costituzione deve essere valutata in base al danno effettivamente arrecato a Regione Toscana. Laddove fosse rilevata la sussistenza delle condizioni per la costituzione di parte civile, così come già fatto in altri e precedenti casi, si procederà senz'altro in tal senso".

Ribadito che,

la costituzione di parte civile si inserisce nell'eventualità che sia disposto il rinvio a giudizio degli indagati e non intende rappresentare una preventiva sentenza di condanna, in ossequio al principio inderogabile dell'innocenza sino a sentenza definitiva degli imputati.

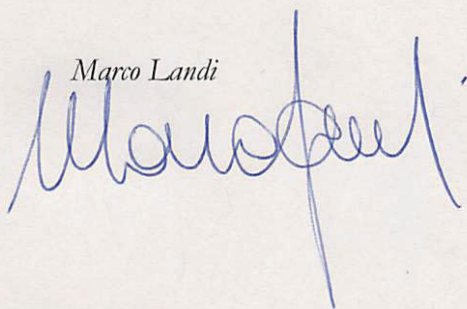
Tutto ciò premesso e considerato,

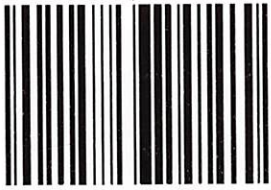
impegna il Presidente e la Giunta regionale

nell'eventualità in cui l'Avvocatura regionale ritenga sussistano gli elementi, a disporre entro i termini previsti dal Codice di Procedura Penale la costituzione di parte civile della Regione Toscana nel procedimento penale n° 5861-2020 R.G.N.R.

Il Consigliere

Marco Landi





2.18.1



Consiglio Regionale

Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Aggiunta firma all'atto... *Mo.li'o M5*

numero... *1606*

Nome e cognome consigliere/a... *FRANCESCO TORRELLI*

Firma... *[Signature]*

Nome e cognome consigliere/a... *ANDREA ULIVI*

Firma... *[Signature]*

Nome e cognome consigliere/a.....

Firma.....

Nome e cognome consigliere/a.....

Firma.....